

## Se uno mi ama (Giovanni 14, 23-29)

“Se uno mi ama” ... ma che cosa è questo amore che ci chiede Gesù? Già è difficile capire che cosa è l'amore verso una persona. E' passione? Attrazione? Amicizia? Simpatia? Complicità? Ricerca del bene per l'altro e non per se stessi? Forse amore è tutto ciò con qualcosa in più: l'impulso alla ricerca di una presenza che non viene mai meno, che diventa attenzione e ascolto e che va dritta al cuore a raccontare la vita, quella vita che scorre nell'intimo e non si racconta a nessuno, ma che l'amore sa capire e far capire anche senza le parole.

Questo può essere l'amore per il Signore: un dialogo nel cuore, un dialogo dell'anima se si ha la pazienza – e la volontà – di cercare la voce che chiama e dice tutto ciò che Gesù ha fatto e fa per noi, ciò che suggerisce di fare per essere migliori; la nostra risposta può essere solo un ascolto silenzioso e grato con l'accoglimento di ciò che viene dato.

Ma l'amore non si accontenta di restare chiuso nel segreto, vuole mostrarsi, farsi riconoscere. E l'amore per il Signore può esprimersi solo attraverso parole e azioni rivolte agli altri, a coloro che ci sono vicini, che incontriamo ogni giorno. Possono mettere a dura prova le nostre capacità, ma solo con la nostra disponibilità verso di loro, con il nostro amore verso di loro, esprimiamo il nostro amore per Gesù. Se siamo capaci di questo amore, Gesù – con il Padre – potrà “prendere dimora presso di noi” come promesso.

Leggiamo dai testi proposti da Padre Cristiano per la Lectio di domenica 25 maggio 2025, VI di Pasqua

“Se uno mi ama, osserverà la mia Parola”. Osservare la Parola di Gesù significa, come Lui, fare della propria vita un dono d'amore al servizio degli altri. Ebbene, la risposta di Dio è: “E il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui”. Questa - di Gesù – non è una promessa per l'aldilà, ma la risposta del Padre a quanti danno adesione a Gesù. All'inizio del suo vangelo, nel Prologo, l'evangelista aveva scritto che Dio, questo Verbo, aveva posto la sua tenda fra noi. Ora Gesù dice qualcosa di straordinario: chi lo ama, quindi chi – come lui – orienta la propria vita per il bene degli altri, è oggetto dell'amore del Padre e Lui e il Padre vengono in questo individuo e prendono dimora presso di lui.

Dio chiede ad ogni persona di essere accolto nella sua vita per fondersi con lui, dilatare la propria capacità di amare e rendere ogni individuo e ogni comunità l'unico vero santuario dal quale si irradia l'amore misericordioso di Dio. Quindi non c'è più un tempio dove risiede il Signore, ma ogni creatura è il tempio dove Dio si manifesta.

Questa affermazione di Gesù ha grandissima importanza. Dio non è qualcosa di esterno, un'entità lontana, ma è intimo all'uomo. E questo Dio intimo all'uomo, nel profondo dell'uomo, si manifesta ogniqualvolta l'uomo è più umano: quanto più l'uomo è umano tanto più manifesta il divino che è in lui.

(da Alberto Maggi)

Scriva Bernardo di Chiaravalle: “L'Apostolo dice chiaramente che Cristo abita per la fede nei nostri cuori (Efesini 3, 17). Non fa meraviglia se il Signore Gesù è lieto di abitare nell'anima, che è come un cielo per la cui conquista ha lottato e per la quale non si è limitato – come per gli altri cieli - a dire una parola perché fossero creati. Dopo le sue fatiche, manifestò il suo desiderio e disse: Questo è il mio riposo per sempre, qui abiterò poiché l'ho scelto (Salmo 131 (132), 14). E beata colei alla quale è detto: Vieni, mia eletta, e porrò in te il mio trono (Cantico dei Cantici 2, 10-13)

Perché ora sei triste, anima mia, e perché gemi su di me? Pensi di trovare anche tu un posto per il Signore dentro di te? (Salmo 41 (42), 6) E quale posto in noi è degno di una tale gloria ed è in grado di accogliere la sua maestà? ... Guardo da lontano quelli veramente beati di cui è detto: Abiterò in loro e con loro camminerò (2Corinzi 6, 16). E' necessario che l'anima cresca e si dilati per potere contenere Dio. La sua larghezza corrisponde al suo amore, come dice l'Apostolo: “Dilatatevi nella carità” (2Corinzi 6, 13) ...

L'anima cresce spiritualmente, cresce nella virtù, cresce anche nella gloria ... cresce anche come tempio santo del Signore. La quantità di ciascuna anima corrisponde alla misura della sua carità ... come dice Paolo: Se non ho carità, non sono niente (1Corinzi 13, 12)”.